

TMT
 Mensile organo ufficiale
 Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. Med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@pediatrician.ch

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
 Prof. Dr. Med. Augusto Gallino
 Dr. Med. Christian Candrian
 Dr. Med. Mauro Capoferri
 Dr. Med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. Med. Christian Garzoni
 Dr. Med. Curzio Solcà

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Axel Springer Schweiz AG
 Fachmedien
 Yvette Guggenheim
 Postfach 3374, CH-8021 Zürich
 (tribuna@fachmedien.ch)
 Tel. +41 43 444 51 04 - fax +41 43 444 51 01

Abbonamento annuale
 Fr. 144.- (11 numeri)
 Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

- Fotosensibilità ai farmaci**, R. Bertoli, C. Mondino, L. Andreocchi, E. Bernasconi, C. Mainetti **303**
- Sindrome del Seno Silenzioso**, M.G. de Baets, R. Wullimann, F. De Righetti **309**
- Quiz: una dieta ricca di calcoli**, C. Solcà, G. Zanardi **313**
- Gonfiore e grossi medaglioni cutanei in lattante che sta bene**, P. Camozzi, A. Ostini, A. Ferrarini, M.G. Bianchetti **315**
- Dagli incroci tra specie vegetali e animali utili per l'agricoltura alla genetica moderna: la vita di Gregor Johann Mendel**, P. Camozzi, B. Zanetti, M.G. Bianchetti **317**

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

- Date da ricordare** **318**
- Offerte e domande d'impiego** **318**
- Persone** **320**
- Corso di aggiornamento regionale** **321**
- 16° Simposio ticinese di immunologia clinica** **322**
- Comunicato** **322**

Fotografia di fine anno: vigilanza e pilotaggio dell'ambulatoriale fra le priorità del 2015

Care colleghe e cari colleghi,

prendo spunto da qualche dato fornito dall'Ufficio di sanità in occasione del pomeriggio di presentazione delle nuove procedure di autorizzazione dei medici ospedalieri, per tracciare una "fotografia di fine anno", che possa servire da punto di partenza per riflessioni più ampie e approfondite sul nostro sistema sanitario, che, innegabilmente, dall'entrata in vigore degli accordi bilaterali, nel 2002, ha subito un'impennata inarrestabile del numero di operatori sanitari, con un impatto considerevole sullo sviluppo della sanità, sui costi del sistema e sui meccanismi di controllo e di vigilanza.

Il numero di operatori sanitari con il libero esercizio attivi in Ticino alla fine di ogni anno, in 12 anni, è raddoppiato (da circa 3000 unità nel 2001 a circa 6000 nel 2013). Il numero di autorizzazioni al libero esercizio annue rilasciate dall'Ufficio di sanità è triplicato (circa 150 nel 2001 a circa 450 nel 2013) e di queste i 2/3 sono ormai destinate a operatori sanitari provenienti dall'UE.

All'interno degli ospedali e delle cliniche l'aumento dei medici è stato ancora più marcato: si è passati da circa 400 nel 2001 a più di 1000 nel 2013 (1080 per la precisione).

Le cause dell'aumento significativo dei medici ospedalieri sono da attribuire, oltre all'entrata in vigore degli accordi bilaterali, anche alla modifica della Legge Federale sul lavoro, che ha di fatto ridotto le ore lavorative, portandole a un massimo di 55 ore/settimana, con un conseguente aumento del numero degli attivi e alla moratoria LAMal, che ha ridotto le possibilità di sbocco professionale prolungando la permanenza dei medici negli ospedali.

In questo contesto si è instaurato inoltre un importante cambiamento dell'attività negli ospedali che, mentre una volta si dedicavano quasi esclusivamente alle cure stazionarie, oggi offrono anche, e sempre di più, prestazioni ambulatoriali. Il cambiamento è da attribuire all'evol-

uzione della scienza medica (determinate cure che in precedenza richiedevano un ricovero, oggi vengono svolte in ambulatoriale), ma anche e soprattutto, allo spazio di mercato lasciato libero dall'extra ospedaliero, che, per anni, è rimasto fermo al palo a causa della moratoria.

Partendo da questi scenari desidero toccare due temi sui quali occorrerà lavorare in futuro, affinché si possa continuare a garantire un sistema sanitario equilibrato, economico e di qualità.

Una vigilanza sanitaria al passo con i tempi

Le procedure sempre più semplici e semplificate di riconoscimento dei diplomi esteri hanno reso pressoché "incontrollabili" gli operatori provenienti dall'UE, forti di un'equivalenza sulla carta, che, purtroppo, non sempre rispecchia una reale equivalenza nelle capacità e nell' "addestramento" ricevuto; e inoltre sono penetrate nel nostro sistema sanitario nuove abitudini (per esempio pubblicitarie) e problematiche (per es. legate all'uso dei titoli stranieri, o alla difficoltà di verificare i precedenti professionali e penali di una determinata persona nel suo paese di origine).

Occorre, in materia di vigilanza, ritrovare il bandolo della matassa e riorganizzare le strategie e i sistemi di controllo per garantire la necessaria sicurezza e qualità dei servizi resi ai nostri pazienti. Anche in questo ambito l'adagio "prevenire è meglio che curare" deve avere la priorità. Su questo tema l'OMCT investe molte energie in quanto credo, e ne sono ben convinto, che il nostro contributo, attraverso il controllo diretto dei medici sul territorio, se ben coordinato e soprattutto legittimato a livello cantonale, possa essere un valido aiuto all'autorità di vigilanza, il cui problema maggiore è proprio l'assenza di "ispettori" segnalanti.

Abbiamo quindi offerto all'Ufficio di sanità il nostro sostegno concreto, che dovrà venire ufficializzato nella legge sanitaria in occasione della sua prossima revisione, anche in considerazione della base legale federale che entrerà in

vigore a breve nell'ambito della revisione della Legge federale sulle professioni mediche (LPMed) e che prevede la possibilità concreta per le autorità cantonali di delegare compiti di vigilanza agli ordini professionali.

L'attuale riforma della LPMed, cui soggiace ogni attività nel settore privato esercitata sotto la propria responsabilità, fornisce già qualche risposta ai temi succitati. In particolare verrà esteso l'obbligo di iscrizione nel MedReg a tutti i medici che esercitano in Svizzera, quindi anche ai medici dipendenti, il che renderà più facile il controllo sulla formazione e sull'aggiornamento professionale.

Un settore ambulatoriale proporzionato e equilibrato che tenga in considerazione adeguatamente la medicina sul territorio

Gli ospedali e le cliniche hanno sicuramente potuto "beneficiare" del lungo regime di moratoria (dal 2001 al 2011 e poi dal 2013 al 2016) per sviluppare l'attività ambulatoriale nei loro reparti.

Non sono di principio contrario a questa evoluzione della sanità, purché avvenga nel rispetto della libertà economica, della parità di trattamento, del controllo dell'evoluzione della spesa e della qualità delle cure offerte.

Oggi queste condizioni non sono garantite e richiedono in futuro una maggiore attenzione e sensibilità che dovranno venir messe in pratica attraverso la pianificazione del settore ambulatoriale ospedaliero nell'ambito della prossima revisione della LAMal, che, assieme al pilotaggio del settore ambulatoriale extra ospedaliero e alla revisione della Legge sanitaria cantonale, ci terranno occupati nei prossimi anni.

Ma ora rivolgo la mia attenzione a voi e alle vostre famiglie augurandovi di cuore un sereno Natale e, con la gioia di rivedervi a gennaio ancora più carichi, un'ottima fine d'anno con un miglior inizio!

Franco Denti, Presidente OMCT